

## Attività della Comunità Parrocchiale

Giovedì 14 ore 19,30: Incontro degli animatori dei gruppi di ascolto  
Dal 18 al 16. Gruppi di ascolto: Tommaso, la crisi della fede  
Giovedì 21 Aprile ore 19,30: Lectio Divina “ Allora il re dirà a quelli” (Mt25,31-46)

## PEREGRINATIO MARIAE

### 3 - 24 MAGGIO 2005

3 MAGGIO ORE 19,00

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

**Consegna alle zone delle statuine della Madonna**

24 MAGGIO

Festa di Maria Ausiliatrice

25 – 28 MAGGIO ore 18,30

**Rosario meditato in Chiesa**

**30 Maggio – 2 Giugno Sacre Quarantore**

**3 Giugno: Festa del Sacro Cuore**

**LE FAMIGLIE CHE DESIDERANO ACCOGLIERE NELLE  
PROPRIE CASE LA MADONNINA  
FACCIANO RICHIESTA AI RESPONSABILI DI ZONA  
O AL PARROCO**

## Notizie dalla Parrocchia *Celebrazioni Marzo*

**Rinati in Cristo:** Favata Luca, La Marca Andrea, La Marca Daniele  
**Nell'attesa della Resurrezione:** Barrile Maria Nunziata

PARROCCHIA SACRO CUORE  
*Caltanissetta*

**APRILE 2005**

## *Lettera alle famiglie*



**Camminare insieme  
agli altri**

“LA COMUNITÀ TESTIMONIA  
CHE LA MISSIONE È UNO DEI  
VOLTI SIGNIFICATIVI  
DELLA VITA PARROCCHIALE”.

## Un Papa “Giovane”, il Fiume e la gelosia degli Angeli.

Non è facile a conclusione di una giornata, tralasciando le forti emozioni alimentate dall'amore e dall'affetto verso il Santo Padre, compiere un ulteriore sforzo per raccogliere o mettere in ordine pensieri e immagini che ormai appartengono, in verità da molto tempo, al cuore di tutti, dei piccoli e dei grandi, anche al cuore di chi non crede. E poi quella parola rivolta ai giovani: Vi ho cercati...! Parole e incontri che non ti lasciano prendere sonno...

E sembra di averlo accanto e di sentire, insieme agli altri, la sua voce, di vedere le sue braccia alzate al ritmo di note a molti conosciute. Di alzare il crocifisso per una eterna benedizione, di scandire il nome di tutti e di ciascuno. Un Papa e un abbraccio universale. E così tutti, indistintamente lo abbiamo cercato, inseguito, amato, voluto bene, sostenuto con la preghiera! Ma quanto abbiamo ricevuto da lui in abbondanza di consolazioni, incoraggiamenti, moniti, suggerimenti, testimonianza?

Sono ritornato da Roma! Non sono riuscito a vederlo ma l'ho contemplato nel volto di chi camminava scandendo il suo nome: Giovanni Paolo! Giovanni Paolo! Siamo andati da lui non solo per renderle omaggio ma anche per un incontro di fede con tanti altri fratelli e sorelle di ogni angolo del mondo. Lui avrebbe voluto questo. Ed è il nostro dono. Per la Chiesa è la rinascita della fede! Un seme che porterà vita e benedizione dappertutto.

In questi anni mi sono incontrato con il magistero del Papa interrogandomi diverse volte, soprattutto per motivo di studio, sul suo rapporto con i giovani! Quanti discorsi e poi le Giornate Mondiali della Gioventù!

È certamente un capitolo tra i più sorprendenti dell'intero pontificato di Giovanni Paolo II. Il Papa ha incontrato i giovani ed è stato capace di abbracciare tutta la loro vita. « *Auguro a ciascuno e ciascuna di voi di scoprire questo sguardo di Cristo e di sperimentarlo fino in fondo [...] E' necessario all'uomo questo sguardo amorevole: è a lui necessaria la consapevolezza di essere amato, di essere amato eternamente e scelto dall'eternità*». Cosa c'è veramente dentro? Solo «seduzione

carismatica», nostalgia del «grande simbolo» paterno/materno, o percezione di Uno atteso e che ora c'è, capace di una vera parola di verità e di amore? Il Papa ha donato Dio e basta. Ha indicato la Via. Lo ha fatto entrando nel cuore di tutti, in modo particolare dei giovani, depositando il seme della ricerca, della preghiera, dell'incontro e della fede. «*Mia gioia e mia corona*» dirà a Tor Vergata. Una stima radicale, un impegno alto, una apertura di credito per il futuro. Il Papa sa delle condizioni dei giovani, dei mali che li circondano, in cui sono coinvolti. Egli propone cose grandi, ma non impone, e incoraggia con l'amore di Dio che non delude mai: «*Cristo ci ama anche quando lo deludiamo!*».

E come i giovani hanno vissuto la relazione con il Papa? Una battuta sintetizza bene la profondità del rapporto. Alla giornalista americana, che in una conferenza stampa chiese ad un giovane quale regalo intendessero i giovani fare al Papa, egli rispose schiettamente: «*Un milione e mezzo di giovani, noi stessi*». È stata la risposta più bella ed azzeccata.

Personalmente provo una grande gioia per tutto quello che è stato detto sul Papa! Hanno parlato pure le pietre! Amarezza solo per chi non ha creduto nella forza di questo uomo! E non sono pochi! E non solo laici! Ma il parroco parla sempre del Papa! Che barba! E poi: La Casa del Giovane “Giovanni Paolo II” e la Missione Parrocchiale “Aprite le porte a Cristo”. Comunità profetica? Ditelo voi!

Il pellegrinaggio spontaneo di questi giorni verso l'altra parte del Tevere, da ogni angolo del mondo, è il segno dell'affetto dell'umanità ad un testimone eccellente, all'uomo di Dio che ha saputo incarnare la propria missione e ha saputo portare il mondo a Dio. Ma lui si è sentito parte del mondo. Parte di noi! Di quel mondo che ora lo piange ma lo sa in Cielo, nel grembo di Dio. E che festa tra gli angeli, forse anche gelosi del suo arrivo!

E il Tevere rimarrà più povero! Noi di più.

Grazie Karol!

Il Parroco  
Don Salvatore Rumeo